

MUNICIPIO

Lugano, 23 gennaio 2014/trs
centro inf.: 101.0 / 610.0

ris. mun.: 19/12/2013

Posta A

Onorevoli Signori
. Roberto Badaracco
. Peter Rossi
. Paolo Toscanelli
rispettivi indirizzi

Oggetto: interrogazione no. 541 - "Nuova forma di utilizzo degli impianti sportivi in Città - Il Municipio vuole introdurre un regolamento con costi e limitazioni a carico delle società sportive cittadine. È la via giusta?"

Onorevoli Signori,

in riferimento alla Vostra interpellanza no. 3762, tramutata nell'interrogazione in oggetto il 9 dicembre scorso, rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste, formulando dapprima la seguente premessa.

L'interrogazione fa riferimento alla comunicazione trasmessa alle associazioni sportive luganesi lo scorso 3 agosto dal titolo "Introduzione di un regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi dal 1° gennaio 2014".

La lettera intendeva informare le società sportive dell'intenzione della Città, nell'ottica di una ricerca di maggiori entrate dalle strutture sportive in gestione ed il relativo contenimento dei costi di gestione, di recuperare una serie di spazi da poter offrire a pagamento a società non domiciliate, nel rispetto degli attuali canoni gratuiti garantiti a tutti sulla base delle occupazioni come da stagione agonistica 2012-2013.

Alle associazioni sportive sono state chiaramente indicate le ragioni di tali misure atte a recuperare "spazi di manovra a fronte di costi di manutenzione straordinari dovuti anche a danni causati da atleti delle società e tutta una serie di richieste esterne, fonti di possibili ricavi finanziari, alle quali non possiamo dar seguito".

Si è voluto in sostanza far presente alle varie associazioni che il principio "tutto sempre gratis e tutto sempre dovuto" non può più essere valido in questa fase delicata per le finanze della Città.

Ci preme inoltre ricordare che grazie all'istituzione del fondo a favore dei movimenti giovanili (fr. 500'000.-- annui ripartiti al 50% tra Città ed AIL) le società beneficiano di un contributo finanziario che è un unicum in Svizzera: strutture sportive e contributi finanziari.

A fronte di quanto indicato, si ricorda inoltre che il regolamento si rifarà a quanto previsto da altre realtà in Ticino (centri sportivi di Tesserete e Tenero) e di oltre Gottardo. Il regolamento sarà comprensivo dell'applicazione di tariffe differenziate tra società domiciliate a Lugano ed enti esterni.

Fatta questa premessa, rispondiamo alle puntuali domande poste nell'interrogazione.

1. *Per quale motivo il Municipio annuncia l'introduzione di un regolamento comunale per l'utilizzazione degli impianti sportivi a partire dal 1° gennaio 2014, quando non sembra sia stato emanato alcun messaggio da sottoporre al legislativo in tempo utile?*

Il Municipio intende presentare il regolamento comunale per l'utilizzazione degli impianti sportivi per il tramite di un Messaggio Municipale da sottoporre al Consiglio Comunale nel corso dei prossimi mesi. Come già anticipato alle associazioni lo stesso, se approvato in tempi utili, sarà in vigore a partire dalla stagione 2014-2015.

2. *Tale modo di procedere del Municipio non è completamente irrituale, sbagliato e rappresenta una fuga in avanti poco opportuna ed avveduta?*

L'aver anticipato la necessità di un regolamento ha permesso alle associazioni sportive di prendere atto della situazione e di non voler pianificare in anticipo impegni per la prossima stagione ritrovandosi poi con la sorpresa di un tariffario d'uso non preventivato.

3. *Non sarebbe stato più intelligente coinvolgere prima le associazioni sportive, sentire le problematiche cui sono confrontate (a mo' di procedura di consultazione) per creare una base di consenso, ed evitare invece un diktat unilaterale con le bocce già ferme?*

La gestione dell'occupazione degli spazi all'interno delle strutture pubbliche è, come noto, di competenza del dicastero Sport.

Tra le varie competenze dello stesso vi è anche il costante contatto con le associazioni sportive nel disbrigo delle loro esigenze di spazi. Una collaborazione che dura da oltre 30 anni e che ha permesso al dicastero di valutare l'effettiva accresciuta concessione di spazi a titolo gratuito a disposizione delle varie società.

Si ricorda a questo proposito che la realtà di Lugano è un unicum in tutta la Svizzera. Non si tratta dunque di alcun diktat ma della necessità di mettere un freno alle prestazioni offerte dalla Città e contenere la crescita della richiesta di spazi che ha ripercussioni sulle spese di gestione e del personale. Se poi il dicastero Sport sarà in grado, come lo dimostrano le recenti richieste, di garantire nuovi introiti finanziari, avremo allora raggiunto un significativo duplice obiettivo.

4. *E' consapevole il Municipio che questa novità provocherà alle associazioni sportive della città coinvolte enormi problemi, disponendo esse solo delle tasse sociali, e che imporre il pagamento delle infrastrutture taglierà loro le gambe, ne limiterà l'azione e soprattutto esclude una larga fetta di giovani le cui famiglie sono finanziariamente più deboli e non possono permettersi di pagare tasse sociali maggiorate?*

Si ricorda, a titolo preliminare, che oltre a disporre delle infrastrutture gratuitamente le associazioni sportive di Lugano beneficiano da anni di un contributo finanziario messo a disposizione dalla Città e dalle AIL a favore dei settori giovanili, per il tramite di una chiave di riparto che tiene in considerazione il numero di atleti domiciliati a Lugano e premia in particolare le associazioni virtuose.

Non corrisponde di fatto al vero quanto viene asserito: dalla lettura dello scritto indirizzato alle società sportive si evince chiaramente che, qualora manterranno la griglia oraria della stagione 2012-2013, anche in futuro non saranno chiamate al versamento di alcun contributo.

Il regolamento verrà applicato per la richiesta di spazi supplementari a partire dalla stagione 2014-2015 e fatturati di conseguenza con la dovuta distinzione di tariffe privilegiate per le associazioni domiciliate a Lugano.

5. *Il Municipio nel suo scritto parla di numerose "richieste esterne". Non sarebbe il caso di differenziare il trattamento fra le società attive sul suolo cittadino ed enti o associazioni attive fuori Lugano e che nulla hanno a che vedere con la nostra realtà?*

La realizzazione del regolamento va proprio nella direzione indicata. Le associazioni o enti esterne a Lugano pagano già e pagheranno in futuro tariffe differenziate rispetto a quelle domiciliate, questo sulla base delle esperienze maturate in altre realtà ticinesi (centro sportivo di Tenero, Arena di Capriasca) e di oltre Gottardo.

6. *Il Municipio ha già svolto un'indagine sull'attuale occupazione delle strutture sportive e sulla potenziale domanda da parte delle associazioni sportive attive in città, rispettivamente "esterne" di altre società?*

Il dicastero Sport ha sottoposto all'attenzione del Municipio l'esatto grado di occupazione degli spazi all'interno delle strutture sportive comunali.

Proprio in base ad un tasso di occupazione altissimo (basta fare un sopralluogo al Lido, a Cornaredo ed alla Resega tutti i giorni dalle 17.00 alle 23.00 per rendersene conto), ed alla luce dell'accresciuta richiesta di spazi da poter offrire a nuove realtà sportive a Lugano ed al di fuori dei suoi confini, si è deciso di dotarsi di un regolamento che permetta una gestione più attenta e professionale anche da parte della varie associazioni.

Non dimentichiamo inoltre che le strutture sportive comunali sono messe a disposizione anche di privati cittadini che necessitano di spazi per svolgere le loro attività fisiche al termine delle giornate di lavoro, sia singolarmente che organizzati in gruppi.

7. *E' volontà del Municipio preferire l'utilizzo di queste strutture da parte di terzi e società esterne, pur di ottenere ricavi finanziari, che delle associazioni cittadine operanti da anni in città?*

Il Municipio, per il tramite del regolamento, intende potersi dotare dello strumento necessario per distinguere tra quanto concesso alle associazioni di Lugano a titolo gratuito per rispetto a quanto offerto, seppure in minima parte visto il tasso d'occupazione, a pagamento per terzi.

Come detto in precedenza si tratta di chiedere alle associazioni sportive, che dalla Città hanno ricevuto e ricevono importanti sostegni, una presa di coscienza necessaria in una fase di contenimento della spesa pubblica.

Se i ricavi finanziari da esterni permetteranno un contenimento dei costi di gestione ne beneficeranno sicuramente anche le associazioni sportive di Lugano che potranno continuare ad ottenere un servizio di qualità da parte del dicastero Sport.

8. *Non sarebbe opportuno che il Municipio blocchi il progetto in attesa di dovuti approfondimenti?*

Per le ragioni espresse in precedenza si ritiene doveroso e responsabile procedere con l'elaborazione del regolamento affinché lo stesso permetta di pianificare al meglio la gestione degli spazi all'interno delle strutture sportive comunali per l'inizio della stagione agonistica 2014-2015.

Ci è grata l'occasione per porgerVi, Onorevoli Signori, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Avv. M. Borradori

lic. jur. M. Delorenzi

c.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Segretario Generale
- . Direttore Operativo
- . Dicastero Sport
- . Direzione Servizi Finanziari